Seminario
Giuseppe Gennari, Luca Luparia Donati
mercoledì 11/11 ore 14.30-16.00
Sala Lauree *Riccardo Massa* - U6-4° piano

Negli ultimi anni la produzione editoriale in tema di ***scientific evidence*** ha conosciuto una crescita esponenziale, giustificata da un interesse sempre maggiore per i temi della scienza applicata alle indagini e ai giudizi criminali.

L'uso consapevole delle evidenze scientifiche è oggi un'esigenza non più eludibile. Non solo per risolvere delitti complessi, ma anche per evitare errori, false piste e condanne destinate ad essere rimesse costantemente in discussione. Insomma, il sistema processuale nel suo complesso deve imparare a chiedere alla scienza solo ciò che questa può dare e a non lasciarsi ingannare da scorciatoie o soluzioni fallaci.

La convinzione degli autori, che provengono da differenti esperienze e formazioni, è che l'utilizzo appropriato delle tecniche forensi richieda, prima di tutto, una solida preparazione del giurista su questioni assai concrete. **Come si sceglie un bravo consulente? Come si distingue una teoria valida da una "bufala"? Come si devono presentare al giudice o al pubblico ministero le conclusioni dell'esperto? E, infine, come deve ragionare il giudice per fare buon uso delle informazioni che gli vengono fornite, onde evitare che, di fatto, sia la scienza a giudicare e non chi istituzionalmente è deputato a farlo?**

Il testo è dunque rivolto a coloro – avvocati, magistrati, studiosi – che per professione devono ricorrere alle scienze forensi, ma anche a chi abbia la curiosità di approfondire aspetti di scottante attualità e concetti che, in fondo, dovrebbero rappresentare un patrimonio condiviso, affinché tutti i cittadini possano esercitare quel controllo sull'esercizio della funzione giudiziaria così fortemente auspicato dalla nostra Carta costituzionale.

